



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica

*Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del Paesaggio*

*Conferenza paesaggistica art. 21 del
PIT/PPT*

Oggetto: Comune di Pescia (PT) – Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato relativa alla conformazione del Piano Operativo.

1ª Seduta - 08/11/2021

Il giorno 08/11/2021, sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota del 11/10/2021, prot. n. 393082:

per la **Regione Toscana**, Arch. Domenico Bartolo Scrascia, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, con funzioni di Presidente;

per la **Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato** arch. Michele Cornieti, Funzionario del Servizio Paesaggio, delegato con nota prot. 416909 del 27/10/2021;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **Comune di Pescia**: assessore all'Urbanistica Aldo Morelli; arch. Anna Maria Maraviglia, responsabile del procedimento; geom. Rinaldo Vanni dell'ufficio di piano, il progettista arch. Graziano Massetani.

per la **Provincia di Pistoia** arch. Francesca Simonetti;

Sono altresì presenti arch. Cecilia Berengo, P.O. del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; arch. Manuela Casarano, funzionario del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio; arch. Roberta Medde, funzionario del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio; arch. Sergio Sernissi della Soprintendenza, Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 09:45

Verbale della Riunione

In via preliminare la Conferenza ripercorre l'esito della precedente conferenza paesaggistica svoltasi nelle date del 21/10/2020 e 26/01/2021, come da relativi verbali trasmessi con note rispettivamente del 30/10/2020 prot. reg. n. 374238 e del 04/03/2021 prot. reg. n. 98552 (allegati al presente verbale). La Conferenza si era conclusa con esito negativo, evidenziando la necessità di *“operare una sostanziale riconfigurazione del Piano Operativo Comunale, particolarmente in relazione alle previsioni di consumo di suolo ed a quelle che riguardano i beni paesaggistici e culturali, al fine di superare le criticità evidenziate (...). Il Piano dovrà altresì colmare tutte le lacune in relazione alla puntuale applicazione delle Direttive della Scheda d'Ambito e delle Prescrizioni delle Schede di Vincolo e dell'Elaborato 8B, e dovranno anche essere riviste le declinazioni degli obiettivi riferiti ai morfotipi poiché spesso le previsioni non sono congruenti con l'obiettivo declinato.”*

Con nota pervenuta al protocollo n. 307749 in data 27/07/2021, l'Amministrazione comunale ha trasmesso la documentazione modificata e integrata in relazione a quanto richiesto in sede della precedente conferenza paesaggistica, scaricabile tramite i seguenti link :

1. Documenti: <https://we.tl/t-NpUoJxonYa>
2. Elaborati di Quadro Conoscitivo: <https://we.tl/t-WttPyJLeV9>
3. Elaborati di Progetto: <https://we.tl/t-iYhpcn9jIm>
4. Elaborati geologici e idraulici: <https://we.tl/t-fNwpPqz1Tb>

In data 11/10/2021, con protocollo regionale n. 393082, la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della conferenza paesaggistica indetta per la data odierna.

In data 04/11/2021 con nota prot. reg. n. 429221, il Comune di Pescia ha trasmesso l'elenco degli elaborati con la relativa impronta informatica (v. allegato).

La Conferenza, vista la documentazione in atti, sulla base dell'istruttoria regionale, in riferimento a quanto evidenziato nella precedente conferenza paesaggistica, rileva quanto segue:

- la Conferenza chiede chiarimenti in merito al contributo della Provincia di Pistoia trasmesso con nota del 09/11/2020 prot. regionale n. 387059, che ricordava di *"recepire negli elaborati di piano l'individuazione dell'Area vocata all'attività vivaistica, operando le sole modifiche dovute al passaggio di scala attenendosi a confini fisici riconoscibili sul territorio"*;

Nello specifico la Provincia evidenzia il mancato riconoscimento di una vasta area lungo via dei Colletti a sud dell'abitato di Venere; l'A.C. chiarisce la metodologia applicata ai fini dell'individuazione; la Conferenza ne prende atto.

- nell'elaborato "D.T.05 – Documento di conformità al PIT-PPR", dove sono state specificate le modifiche apportate al Piano Operativo a seguito dell'esito negativo della conferenza paesaggistica, si richiamano in particolare le seguenti integrazioni alle **N.T.A.**:

· l'**art. 6.8** – *Disposizioni in materia di tutela dei beni culturali architettonici art. 10 del Codice D.Lgs.42/2004* - è stato integrato con il riferimento ai beni architettonici per i quali, a seguito della verifica di cui all'art. 12 del Codice, è stata attivata la procedura di cui all'art. 13, 14, 15 del Codice e la relativa dichiarazione di interesse culturale attraverso l'emissione del D.M., specificando che sono individuati nelle Tavole QC03 e,f,g,h,i. con un numero e nell'Atlante del Patrimonio Edilizio di valore storico, architettonico, tipologico con l'identificazione del D.M. di notifica.

· L'**art. 18.1** – *Edifici e/o complessi edilizi di rilevante valore storico-architettonico* - è stato modificato con il riferimento sia agli *"edifici vincolati con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 10 e 13, del Codice"*, sia ai *"beni culturali immobili vincolati ai sensi dell'art. 45 del Codice"*.

· L'**art. 18.10** – *Direttive tecniche per interventi sul patrimonio edilizio diffuso nei centri storici della "Svizzera Pesciatina" e a "Collodi Castello"* - è stato modificato escludendo dalle prescrizioni solo gli edifici di classe 1 e non anche quelli di classe 2, così come indicato dalla Soprintendenza.

La Soprintendenza valuta positivamente le modifiche apportate.

· All'**art. 18.11** - *Prescrizioni relative agli interventi nelle aree soggette a vincolo paesaggistico* – si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui alle schede di vincolo dell'allegato 3B e dell'allegato 8B del PIT-PPR, rispettivamente per i vincoli ex artt. 136 e 142 del Codice, declinando *"le prescrizioni generali per gli interventi diretti"*; per le aree di trasformazione si rimanda, invece, alla declinazione delle prescrizioni contenute nelle relative schede norma TU e TR.

La Regione rileva che risulta mancante la declinazione delle prescrizioni relative alle *zone gravate da usi civici* di cui all'art. 142 c. 1 lett. h del D.Lgs. 42/2004, accertati nella frazione di San Quirico, così come nell'art. 6.1 – *Vincoli paesaggistici* -; inoltre, al comma 5 non risulta riportata la prescrizione di cui all'art. 8.3 lett. g dell'Allegato 8B, che indica le previsioni non ammesse fuori dal territorio urbanizzato nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua; si chiede di integrare la norma in tal senso.

Il Comune evidenzia l'impossibilità di individuare il perimetro dell'area interessata dal vincolo di cui alla lett. h, la Regione si impegna a fornire tale perimetrazione, anche al fine di integrare la relativa Disciplina delle specifiche prescrizioni d'uso.

La Conferenza chiede chiarimenti in merito alle individuazioni e ai riconoscimenti previsti nella Sezione 4, lettera c, delle schede di vincolo (elaborato 3B), in particolare l'intorno territoriale o ambito di pertinenza paesaggistica del nucleo e del castello di Collodi (direttiva 3.b.1 D.M. 11/05/1971) e di villa Garzoni (direttiva 3.a.2 D.M. 11/05/1971), evidenziando la necessità della definizione di una specifica disciplina, completa di prescrizioni e prescrizioni d'uso, orientata alla conservazione e alla valorizzazione delle suddette emergenze di elevato pregio paesaggistico.

L'A.C. si impegna ad approfondire tali riconoscimenti.

· all'**art. 23** – *Le U.T.O.E.* - sono state declinate, per ogni U.T.O.E., le Direttive correlate agli obiettivi della scheda d'ambito n. 5 *"Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore"*.

· **L'art. 26.9 – DM3: Parti del territorio urbanizzato a prevalente destinazione ortoflorovivaistica** - è stato integrato con il recepimento delle indicazioni per le azioni previste dal PIT-PPR per il morfotipo dell'ortoflorovivaismo (22).

- nell'elaborato D.T.05a “**Ricognizione delle aree soggette a vincolo paesaggistico** (ex. art 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004 - I territori coperti da foreste e boschi: Schede delle aree boscate soggette a ripermimetrazione”, a firma dell'agronomo Francesco Lunardini, è stata effettuata una ricognizione dove si propongono alcune ripermimetrazioni secondo i criteri di cui all'art. 3 della L.R. 39/2000, che hanno portato alla redazione di due nuove Tavole di Quadro Conoscitivo (QC03c e QC03d) che aggiornano il vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 lettera g).

La Regione rileva che nell'elaborato D.T.05a è stata inclusa, tra le casistiche di esclusione dal vincolo, la *vegetazione ripariale*; si ricorda che le proposte di deperimetrazione devono essere motivate esclusivamente in relazione ai criteri e alle definizioni di cui all'elaborato 7B del PIT-PPR.

La Soprintendenza concorda, sottolineando che le aree interessate da vegetazione ripariale possono essere escluse dal vincolo di cui alla lett. g) c. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 unicamente in base ai criteri dettati dalla normativa di settore, non rilevando il fatto che per talune formazioni vegetali in fregio a corsi d'acqua operi in ogni caso la tutela paesaggistica di cui alla lett. c) del medesimo articolo, in quanto la conservazione di soprassuoli boschivi all'interno dell'ambiente fluviale richiede viceversa una tutela rafforzata.

La Conferenza svilupperà le proprie valutazioni al fine di approfondire nella prossima seduta.

- nell'elaborato “D.T.05 – Documento di conformità al PIT-PPR”, l'A.C. ha ribadito che il **perimetro del territorio urbanizzato** del P.O. è stato individuato ai sensi dell'art. 224, ma gli interventi di trasformazione sono stati localizzati all'interno di un perimetro più ristretto; infatti, le aree intermedie (DM3, F5, F3) tra i due perimetri, pur non essendo identificate come zone E, sono state disciplinate alla stregua di aree agricole periurbane, in vista dell'individuazione del nuovo perimetro del territorio urbanizzato del nuovo P.S. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014. In particolare all'art. 26.9 - *DM3: Parti del territorio urbanizzato a prevalente destinazione ortoflorovivaistica* – si recepiscono le indicazioni per le azioni relative al morfotipo dell'ortoflorovivaismo (22) dell'Invariante IV del PIT-PPR, che prevedono anche la “*tutela e conservazione degli spazi non costruiti e non impermeabilizzati agricoli e naturali per il loro valore paesaggistico e ambientale*”;

- le aree di trasformazione **TR_t3, TR_t4 e TR_t5**, valutate dalla conferenza di copianificazione, sono state correttamente individuate nell'elaborato Q.C.05b esternamente al perimetro del territorio urbanizzato.

- in relazione agli **interventi di trasformazione** e alle importanti criticità evidenziate in merito dalla precedente conferenza paesaggistica, sia per l'elevato consumo di suolo sia per le scelte localizzative e insediative, l'A.C. ha provveduto a stralciare le seguenti previsioni: **TU_t2; TU_t3; TU_t4; TU_t9; TU_t10; TU_t18; TU_t22**.

La Regione valuta positivamente tali stralci.

Sono state, invece, confermate le seguenti aree di trasformazione:

U.T.O.E. 3 CENTRO

- **TU_t5**: la scheda norma è stata integrata con le declinazioni delle direttive della scheda d'ambito n. 5. La Conferenza rileva la mancanza dello schema metaprogettuale presente nelle altre schede e chiede di integrare in tal senso, evidenziando comunque sin da ora la necessità di garantire il mantenimento di una fascia alberata con ulivi esistenti sul confine ovest tra insediamento e spazi aperti.

U.T.O.E. 7 LE DUE PESCHIE

- **TU_t17**: la SE a destinazione residenziale prevista è stata ridotta da 4.920 mq a 1.271 mq; nella scheda norma si fa ancora erroneamente riferimento all'area TU_t18 stralciata.

La Regione valuta positivamente il ridimensionamento della previsione, ma lo schema metaprogettuale proposto non sembra superare le criticità del morfotipo individuato dal P.O. (TR6), in particolare *il margine urbano disomogeneo e la mancanza di un progetto chiaro in termini di “forma urbana”*.

La Regione chiede, pertanto, che tale schema sia rivisto in modo da assicurare il completamento del fronte urbano prospiciente via Montecarlo, che presenta le caratteristiche del tessuto lineare (TR8), e una progettazione del “bordo costruito” con azioni di mitigazione paesaggistica per frenare i processi di dispersione insediativa.

- **TR_t2**: la SE prevista a destinazione commerciale è stata ridotta da 2.549 mq a 2.030 mq ed è stata aumentata la superficie destinata a verde pubblico; si rileva che la scheda norma non è stata aggiornata in merito alla SE commerciale prevista, secondo quanto illustrato nell'allegato D.T.05b "Modifiche apportate alle aree di trasformazione del PO adottato e controdedotto ai fini della conformazione al PIT/PPR".

- **TU_t19 e TU_ra2**: l'A.C. ha confermato la prima, trattandosi dell'unica area produttiva prevista a Pescia (13.500 mq), mentre ha ridimensionato la seconda, prevedendo una riduzione delle quantità di SE produttiva e commerciale da insediare provenienti da aree di decollo interne ai nuclei urbani e soggette a interventi di rigenerazione, compresi incentivi volumetrici del 20%, da 44.674 mq a 11.380 mq.

La Regione ribadisce le criticità evidenziate nella precedente conferenza paesaggistica, legate soprattutto all'eccessivo consumo di suolo, in un'area critica per processi di artificializzazione (II Invariante) e a rischio di impoverimento e inquinamento degli acquiferi (Carta delle Criticità), e al contrasto con la direttiva 1.5 correlata all'obiettivo 1 della Scheda d'Ambito, che chiede di "evitare ulteriori diffusioni delle aree a carattere produttivo e dei tessuti misti in territorio rurale, definire e riqualificare i margini urbani e i contenitori produttivi esistenti in disuso".

Si prende atto della riduzione di superficie territoriale ed edificabile, tuttavia, riferendosi alla direttiva 1.1 correlata all'Obiettivo 1 della Scheda d'Ambito - "evitare nuovo consumo di suolo e riqualificare il carattere policentrico del sistema insediativo della piana, ricostruendo le relazioni territoriali tra i centri urbani principali e i sistemi agro-ambientali ..." e alla relativa declinazione di cui all'art. 23.7 delle N.T.A., si suggerisce di valutare la possibilità di destinare l'area TU_t19 all'atterraggio delle quantità di SE produttive, in luogo di nuove superfici, e stralciare la TU_ra2.

L'A.C. ritiene non perseguibile l'atterraggio nell'area TU_t19 di superfici provenienti da aree di decollo, in quanto la stessa è già oggetto di richieste di nuova edificazione.

In relazione all'area TU_ra2, la Soprintendenza propone di individuare la nuova viabilità di raccordo con la via Romana nella parte nord del comparto.

La Regione propone infine, in alternativa allo stralcio dell'area TU_ra2 in ragione dei contenuti della scheda d'ambito, di rivedere la previsione valutando un diverso accesso al comparto e una compattazione dell'intervento in prossimità della via Romana.

La Regione rileva differenze nel dimensionamento dell'area TU_ra2 tra l'elaborato DT05b "Modifiche apportate alle aree di trasformazione del PO adottato e controdedotto ai fini della conformazione al PIT/PPR" (luglio 2021) e la "Tavola di confronto comparti modificati" (aprile 2021), si chiede di specificare quale sia l'elaborato da considerare.

- **TU_ra1**: è stata ridotta la quantità di SE a destinazione residenziale da insediare proveniente da aree di decollo soggette a interventi di rigenerazione di cui alle schede norma TU_rdn, compresi incentivi volumetrici, da 13.596 mq a 10.682 mq.

La Conferenza ribadisce le criticità evidenziate nel corso della precedente conferenza paesaggistica ed evidenzia come la parte più a sud del comparto determini la chiusura del varco ineditato e la marginalizzazione dello spazio rurale residuo presente, in contrasto con quanto indicato nella direttiva 1.2 correlata all'obiettivo 1 della scheda d'ambito n. 5.

La Regione chiede, pertanto, che tale intervento sia limitato al completamento lungo via Fattori.

Si rilevano, inoltre, differenze nel dimensionamento dell'area TU_ra1 tra l'elaborato DT05b "Modifiche apportate alle aree di trasformazione del PO adottato e controdedotto ai fini della conformazione al PIT/PPR" (luglio 2021) e la "Tavola di confronto comparti modificati" (aprile 2021); si chiede di specificare quale sia l'elaborato da considerare.

- **TU_t20**: l'area di intervento è stata ridimensionata (riduzione della SE residenziale da 1.149 mq a 1.082 mq), con lo stralcio della nuova edificazione prevista a est di via Romana, mantenendo solo le opere pubbliche (verde e parcheggi pubblici), la cui realizzazione è correlata alla parte del comparto posto a ovest di via Romana.

La Regione valuta positivamente tale ridimensionamento.

U.T.O.E. 5 COLLODI

- le previsioni **TU_t24** e **TU_t25** sono state unificate in un unico comparto (TU_t24) con un leggero incremento della SE a destinazione residenziale prevista (da 2.603 mq a 2.621 mq) e un aumento delle dotazioni territoriali (verde e parcheggi pubblici).

La Regione, in considerazione delle quantità edificabili e della nuova viabilità previste, che comportano un'elevata impermeabilizzazione dei suoli e la saturazione delle aree agricole residue coltivate a uliveto comprese tra l'edificato esistente, ribadisce le criticità sollevate nel corso della precedente conferenza paesaggistica. Si evidenziano in

particolare criticità rispetto a quanto indicato dagli indirizzi per le politiche 11 e 15 e dalla direttiva 1.1 correlata all'obiettivo 1 della scheda d'ambito n. 5. L'invariante II del PIT-PPR classifica l'area nel morfotipo dell'*agroecosistema intensivo*, per il quale le indicazioni per le azioni indicano la *“riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/commerciale e delle infrastrutture lineari”*. In relazione alla II Invariante si ricorda la presenza del *corridoio ecologico da riqualificare*, nel quale occorre ridurre i processi di consumo di suolo e migliorare i livelli di qualità e continuità dell'ecosistema fluviale, migliorando i livelli di permeabilità ecologica.

La Regione chiede di rivedere il disegno di tale area di trasformazione e di ricondurlo ad interventi di effettivo completamento.

L'A.C. si impegna a rivedere lo schema metaprogettuale dell'area, mantenendone il dimensionamento.

- **TU_r9, TR_t3 e TU_r10:** si ribadisce la necessità di richiamare nelle relative schede norma l'Accordo di Programma *“per la realizzazione di un parco tematico policentrico “Collodi-Pinocchio”*, stipulato in data 7 maggio 2001, nonché le conclusioni del Collegio di vigilanza relativo all'Accordo, svoltosi in data 28/11/2018, così come già evidenziato nell'osservazione regionale in fase di adozione, riportando, in particolare, le destinazioni d'uso e i tipi d'intervento ammessi nella cartiera Panigada, il cui recupero dovrà essere condizionato alla risoluzione delle problematiche infrastrutturali. Si ribadisce che gli interventi sulla cartiera Panigada dovranno rimanere slegati dagli interventi sulla viabilità (via Pasquinelli), in quanto questi ultimi sono ancora oggetto di verifica da parte della provincia di Pistoia.

U.T.O.E. 6 VENERI

- **TU_t29:** sono state ridimensionate sia la SE residenziale prevista (da 3.768 mq a 1.947 mq), sia le dotazioni territoriali;

- **TU_t30:** pur mantenendo la pianificazione infrastrutturale, sono state ridimensionate sia la SE residenziale prevista (da 3.702 mq a 2.330 mq), sia le dotazioni territoriali;

- **TR_t31 e TR_t32:** le previsioni sono confermate in considerazione della ricucitura del margine urbano e delle opere pubbliche ad esse collegate.

La Regione ritiene che i ridimensionamenti previsti non superino le criticità evidenziate nel corso della prima conferenza paesaggistica, in quanto gli interventi, più che ricucire il margine urbano del piccolo centro di Veneri, replicano la distribuzione insediativa dell'edificato esistente; pertanto ritiene opportuno, in particolare per le aree TU_t29, TU_t30 e TU_t32, considerare la previsione di interventi puntuali che costituiscano completamenti dei fronti urbani lungo la viabilità esistente e occasione di miglioramento di quelli verso lo spazio agricolo.

La Regione ricorda, inoltre, la necessità di verificare la coerenza della pianificazione degli interventi con gli obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee.

U.T.O.E. 2 CASTELLI EST

- **TR_t1:** in considerazione della previsione di una SE a destinazione produttiva di 100 mq, la Conferenza chiede di specificare nella scheda norma se tali quantità sono di recupero o di nuova edificazione. Come già evidenziato nel corso della prima conferenza paesaggistica, essendo l'area totalmente interessata dal vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. c) *“I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”* del D.Lgs. 42/2004, gli interventi previsti dovranno rispettare in particolare la prescrizione di cui all'art. 8.3 lett. G dell'Allegato 8B del PIT-PPR: *“non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di edifici di carattere permanente ad eccezione degli annessi rurali”*.

L'A.C. conferma che non si tratta di un intervento di recupero, ma di nuova edificazione, pertanto la Conferenza chiede di esplicitare la natura temporanea del manufatto e il suo carattere di stretta pertinenza alle attività di coltivazione della cava, stabilendo un termine massimo, che non potrà eccedere la scadenza della concessione in essere, decorso il quale occorrerà provvedere alla rimessione in pristino.

- **TU_r13 e TU_r14:** la Conferenza chiede che sia indicato nelle schede norma la presenza del vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lett. g) *“I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 22”* e che siano declinate le relative prescrizioni.

Come già evidenziato nel corso della prima conferenza paesaggistica, la Conferenza ritiene non appropriata l'inclusione in zona "B1 – parti del Territorio Urbanizzato a carattere residenziale soggette a intervento diretto – art. 26.4

delle N.T.A”di un’ampia aerea agricola situata lungo via Lucchese a ovest di Veneri.
L’A.C. si impegna a modificare gli elaborati cartografici secondo quanto segnalato.

Conclusioni

La Conferenza aggiorna i propri lavori a seguito della trasmissione degli elaborati modificati secondo le odierne valutazioni. La Regione fin da ora dà la disponibilità al Comune per un incontro tecnico istruttorio là dove permanessero dubbi o necessità di chiarimenti.

La Conferenza termina i propri lavori alle ore 13:20.

per la Regione Toscana

Arch. Domenico Bartolo Scrascia



Scrascia Domenico
Bartolo
Regione Toscana
22.11.2021 11:29:24
GMT+00:00

per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Arch. Michele Cornieti

Firmato digitalmente da

MICHELE CORNIETI

CN = CORNIETI MICHELE
O = MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E PER IL TURISMO
C = IT

elenco_codici_md5

```
#-----#
#
#                                     Link Q.C. [37 file]
#                                     #
#
wetransfer_q-c-01a-pdf_2021-10-26_1621
#
https://wetransfer.com/downloads/c36727e6499648f202091f22e029a5ff20211026162122/
b2832b #
#-----#
-----#
```

File	md5
Q.C.01a.pdf	bcced2bdf52497e957b6fd6156681283
Q.C.01a.pdf.p7m	809dc8b0715fd015d3bbf3ebe9323926
Q.C.01b.pdf	1ca89ee91bb8ad261f0e05beb0815895
Q.C.01b.pdf.p7m	e76301a01882493e9145163eb2316ebf
Q.C.02a.pdf	3a1a76bad0b5f46bc5a62cba5659f336
Q.C.02a.pdf.p7m	6f389014727028691ea2e3e8ad51823e
Q.C.02b.pdf	04982c7f87ddc37b4ac78724a5bf10e8
Q.C.02b.pdf.p7m	ce92bcbcdb2ed20a43e523ea977d9bfa
Q.C.03a.pdf	77119866eb13cee1d4a484151943bbea
Q.C.03a.pdf.p7m	a7d64910099043cb4d9bfff6fffb121df
Q.C.03b.pdf	150ad87544ae0ca7a129378262f64c95
Q.C.03b.pdf.p7m	1bf73ebbea1b5e90cec22973368f3400
Q.C.03c.pdf	e7465ff682f54e1f18a6cac8b0e78077
Q.C.03c.pdf.p7m	ccfc95748b2c89ba3a9e4c1284bb7f92
Q.C.03d.pdf	810e4d72904dcfda6f095be53022efcf
Q.C.03d.pdf.p7m	7e73702ad832e4adeb3c575de73a2a86
Q.C.03e.pdf	c0f874bfd9f0a65a501675167b2ce915
Q.C.03e.pdf.p7m	cac64ed1bd253e7a683d4e7ed73a1032
Q.C.03f.pdf	74e166fec2c65de2a4fd1ccb3b309c99
Q.C.03f.pdf.p7m	e301c6d50121c550ba6604936ac7f549
Q.C.03g.pdf	26e19d5364c15acd46ef408a67ec3dd9
Q.C.03g.pdf.p7m	bef4dcce82bc3ea6bb3ce8b1e1f6b7c3
Q.C.03h.pdf	2c445352c845141dde3c4843fc5e8bd3
Q.C.03h.pdf.p7m	1801142f4c1d324dc2824c506f1f23da
Q.C.03i.pdf	c8520683cfba1516670d09f4b1c0b05d
Q.C.03i.pdf.p7m	d2e74cb15f300d7e52407b83122937b1
Q.C.04a.pdf	861d1ebcb18b13b02b0781ec568ac1fc
Q.C.04a.pdf.p7m	3f1a42f362d96ee4c57d913424e295ae
Q.C.04b.pdf	965b0ea1d4315e374aebdfc194c86040
Q.C.04b.pdf.p7m	9d22690f0d1a49ca29bce2f28cc27d21
Q.C.05a.pdf	4c33d920bd53c2ebd4d359c94c5b9a5b
Q.C.05a.pdf.p7m	13ccba3c79cbf8196492a18e9790c460
Q.C.05b.pdf	27404c0e17f7409a30166bfdfe8b097e
Q.C.05b.pdf.p7m	112841467571568bc0a674ef4d2c7c40
REL.pdf	36b6fd74f5814e466852dfa569d45c36
REL.pdf.p7m	9868f83d55765607a27375f1d53bb0cb
TAVOLA DI CONFRONTO COMPARTI MODIFICATI	9d9a509b9af061f0a3423a12e6e9513e

```
#-----#
#
#                                     Link P.G. [28 file]
#                                     #
#
wetransfer_p-g-01a-pdf_2021-10-26_1543
#
https://wetransfer.com/downloads/ad351424347b0c1662f845f12ac7115f20211026154347/
799228 #
#-----#
-----#
```

File	md5
P.G.01a.pdf	fca44e6d21aa307d9700fabb5ffc93c6
P.G.01a.pdf.p7m	eddf80d7ff8e94ce389b0ad95bbe28e
P.G.01b.pdf	32fa1ea17ceedbaa490392f846e572f9
P.G.01b.pdf.p7m	97e26355f9817d3910f71b199ff775d7

elenco_codici_md5

P.G.01c.pdf	2e7305eedb3c80acaa39edeb4208ed3a
P.G.01c.pdf.p7m	d8b409b2d94ba552a37b97bd6b336e54
P.G.01d.pdf	b3a34ead7f68533b00f8fd2e7a7689ef
P.G.01d.pdf.p7m	65f1028be1371fd3879fc0368253a880
P.G.01e.pdf	aa81e3f6c67ba260be33d5c8ee309bb5
P.G.01e.pdf.p7m	9e3ef7bdd72ca04e92364e5f8f1ec068
P.G.02a.pdf	48a05ee235bb19dc745505ea9c81d01c
P.G.02a.pdf.p7m	021f5a0b6cc902294c02c88fa2cd82f1
P.G.02b.pdf	d6d6be2a966412384c2ac45556fbc050
P.G.02b.pdf.p7m	0ef1ed2dcdedeb5e70acdd8809d11dfe
P.G.02c.pdf	c5878d9649cb893cf51d7ebe81de62a9
P.G.02c.pdf.p7m	19075d077d62f3c8c6e92dffe2f3c67b
P.G.02d.pdf	31b175be7551875d08f9cdc42c109038
P.G.02d.pdf.p7m	4153d94217fa1a2187ebd4dda40b35ee
P.G.02e.pdf	ef650b12d827d8e2ff9f836fa9fee027
P.G.02e.pdf.p7m	c6d9daa9c12d4db19845eaf74a2dae4c
P.G.02f.pdf	14d47202f54e2a01d1b1ff61c98f7e8f
P.G.02f.pdf.p7m	029d0db92dd9bc7d4ed652ab3ba10b7e
P.G.02g.pdf	85d7a532dae03f1d5c354c735517bc0b
P.G.02g.pdf.p7m	855fce7a3685bc78a4ff032d96e2f755
P.G.03a.pdf	0271d6d08dd350f10662e4aa60491581
P.G.03a.pdf.p7m	673f61ded1b81c0c8a4258a5cf6dc2b3
P.G.03b.pdf	98ce70f5904ce955d8a2eec146f9f593
P.G.03b.pdf.p7m	cbe7e0085bbf6182c4a5abca03914bfd

#-----#
-----#

Link delle D.T. [11 file]

wetransfer_dt01-pdf-p7m_2021-10-29_0745 #

<https://wetransfer.com/downloads/e9ad3c3110603d330f4aa04df1328ef420211029074542/f7ef35> #
#-----#
-----#

File	md5
DT01.pdf.p7m	ad99cd15e0d90dc4d92169e875dd8f2d
DT01_coordinato.pdf.p7m	41d40f97f4499afb939044b866f0f48
DT02a.pdf.p7m	1d539b9701e651e04e8918111af1dd6a
DT02b.pdf.p7m	67797bf2dcf9e186613f8a1b79e22883
DT03.pdf.p7m	46754ba42b37471ee998d3ad63dc1fe1
DT04a1.pdf.p7m	f3cfe6bfb1b69fc9ab49df27c4d9d981
DT04a2.pdf.p7m	5618bb8cda6ffc3f39e376456e16cf1c
DT04b.pdf.p7m	5002d3f20637b1859eb0b1e01018f648
DT05.pdf.p7m	e3aa2e59699accf853adf31b3a9d0b07
DT05a.pdf.p7m	3012563e459cfd3eb218581966734abe
DT05b.pdf.p7m	904d49af525f00b7c92606c7f8f9cb10

